Lavoro. La Cassazione riconosce il risarcimento a un giovane assunto con contratto di formazione

Perdita di chance, prova ampia

Danno morale anche nel caso di responsabilità contrattuale

Giovanni Negri
ROMA

Riconosciuto il danno da perdita di chance se il lavoratore, assunto con contratto di formazione lavoro, ha visto compromessa per infortunio la possibilità di una carriera "normale", finendo assunto tra le categorie protette. E poi: il danno morale soggettivo, soggetto a prescrizione decennale, è risarcibile anche nei casi di responsabilità contrattuale e quando il processo penale si è concluso con sentenza di non doversi procedere per estinzione del reato. A fare il punto sulla normativa e sulle conclusioni della giurisprudenza in materia di risarcimento è un'ampia sentenza della Corte di cassazione, sezione lavoro, la n. 238 depositata ieri.

L'infortunio preso in considerazione dalla Cassazione è quello occorso a un operaio di uno scatolificio che, mentre provvedeva alla pulizia di una macchina di stampa, finiva imprigionato con il braccio sinistro riportando gravi lesioni permanenti. A causa dell'invalidità il ragazzo non aveva potuto continuare nel percorso professionale per il quale era stato assunto. Il Tribunale di Brescia gli aveva accordato il danno biologico, ma non quello da perdita di chance. Nel successivo grado la Corte d'appello, dichiarando la colpa esclusiva del datore di lavoro per la disattenzione sull'operato del lavoratore ancora in formazione, aveva escluso ancora una volta la perdita di chance.

La Cassazione invece, nell'affrontare la questione, non nasconde la difficoltà della prova visto che precisa come la lesione in questo campo non è costituita da una semplice aspettativa di fatto, ma rappresenta un'entità patrimoniale a sè stante «di cui l'interessato ha l'onere di provare, sia pure in modo presuntivo o secondo un calcolo di probabilità, i presupposti per il raggiungimento del risultato sperato ed impedito dalla condotta illecita». Tocca quindi all'autorità giudiziaria verificare se le lesioni accertate hanno provocato, oltre che danni alla salute, anche la riduzione della capacità lavorativa e di reddito.

Nel caso in esame, la sentenza di appello, pur negando il risarcimento, aveva tuttavia verificato la gravità delle lesioni. Inoltre, per la Cassazione, un ruolo decisivo lo ha rivestito anche la successiva assunzione in collocamento obbligatorio presso un'altra ditta.

Quanto, invece, alla risarcibilità del danno non patrimoniale (che secondo il ricorso presentato dall'azienda è possibile solo nel caso di responsabilità extracontrattuale), la sentenza precisa che quella tipologia di lesione di un interesse della persona costituzionalmente garantito non è soggetto, ai fini dell'indennizzo, all'accertamento del fatto illecito come reato. Inoltre il risarcimento rimane possibile anche quando è assente la verifica della colpa se questa è considerata presunta dalla legge e se, ricorrendo la colpa, il fatto sarebbe qualificabile come reato. Ed è questo il caso, sottolinea con forza la Cassazione, della responsabilità «presuntiva» che fa capo al datore sulla base del dovere di tutela delle condizioni di lavoro, previsto dall'articolo 2087 del Codice civile. Così «in presenza di una fattispecie contrattuale che, come nell'ipotesi del contratto di lavoro obblighi uno dei contraenti (il datore di lavoro) a prestare una particolare protezione rivolta ad assicurare l'integrità fisica e psichica dell'altro (ai sensi dell'articolo 2087 del Codice civile), non può sussistere alcuna incompatibilità tra responsabilità contrattuale e risarcimento del danno morale».

La presunzione

Cassazione, Sezione lavoro, sentenza 11 gennaio, n. 238

L'illecito lesivo dell'integrità psicofisica della persona può dar luogo a due distinte voci di risarcimento, rispettivamente a titolo di danno biologico e di danno patrimoniale per la riduzione della capacità lavorativa specifica; pertanto il giudice è tenuto a verificare se le lesioni accertate, oltre ad incidere sulla salute del soggetto, abbiano ridotto la sua capacità lavorativa specifica, con riduzione, per il futuro, della sua capacità di reddito. (...) È interesse del ricorrente offrire la prova più precisa della entità del danno patrimoniale (...) ma questo è già di per sè presumibile dalla circostanza di lavorare con collocamento obbligatorio presso altra ditta.

Il figlio apprendista non è autosufficiente

I figli che lavorano ma guadagnano poco devono continuare a essere mantenuti dai genitori. Lo sottolinea la Prima sezione civile della Cassazione con la sentenza n. 407/07 (alla quale sarà dedicato un approfondimento nel prossimo numero della rivista «Famiglia e minori»).

È stato così ripristinato l'assegno di mantenimento a favore del figlio maggiorenne di una coppia separata che da nove mesi aveva un contratto da apprendista presso un albergo che non gli consentiva di essere «autosufficiente». Il ragazzo continuava a studiare presso un istituto alberghiero per ottenere un ulteriore diploma.

Per la Corte d'appello di Bologna, il ragazzo non doveva essere più mantenuto. Secondo la Cassazione, invece, «la mera prestazione di lavoro da parte del figlio occupato come apprendista non è di per sè tale da dimostrare la totale autosufficienza economica». Infatti, non è «sufficiente il mero godimento di un reddito» per fare cessare i doveri dei genitori verso figli, occorre che ciò che guadagnano li renda «autosufficienti». I giudici della Suprema corte hanno osservato: «Ci si chiede come la Corte territoriale possa ammettere, e soprattutto, riconoscere l'autosufficienza economica in capo a un ragazzo dopo soli nove mesi di lavoro che si basava sulla totale precarietà».

In realtá, precisa la Cassazione — richiamando il proprio orientamento ormai consolidato in materia di articolo 148 del Codice civile — il «mantenimento dei figli non cessa automaticamente con il raggiungimento della maggiore età ma perdura finchè non sia provato che il figlio stesso, posto nelle concrete condizioni per poter addivenire all'autosufficienza, non ne abbia tratto profitto per sua colpa».

Più spazi nel concorso ai magistrati onorari

Favorire i giudici onorari nel concorso in magistratura, per abbattere costi e tempi delle selezioni. È questa la richiesta avanzata dalla Federmot (la Federazione magistrati onorari di tribunale). «Occorre valutare l'opportunità di restringere l'accesso al concorso ordinario — si legge in una nota diffusa ieri dall'associazione guidata da Paolo Valerio — ai soli laureati in giurisprudenza che, successivamente al compimento di un valido percorso professionale forense, abbiano svolto anche le funzioni di magistrato onorario di tribunale per almeno un triennio nelle stesse materie devolute ai magistrati di ruolo».

In relazione al progetto di modifica del concorso che il ministero della Giustizia sta definendo, la Federmot sottolinea come «in Italia, diversamente da quanto avviene nell'esperienza anglosassone, i magistrati onorari sono laureati in giurisprudenza che amministrano la giustizia secondo diritto e non secondo equità. Sono nominati a seguito di un concorso per titoli altamente selettivo e trasparente, cui fa seguito un tirocinio teorico-pratico».

Diritto dell'economia. Entro giugno i nuovi statuti

Obbligatorio adeguarsi al voto basato su liste

Angelo Busani

Parte la corsa per procedere alla revisione di statuti e atti costitutivi. Arrivo consentito entro l'estate. Il 30 giugno del 2007 è infatti il nuovo termine per l'adozione, da parte delle società quotate, delle modifiche statutarie necessarie per adeguarsi a quanto previsto dalla legge sul risparmio (la legge 28 dicembre 2005 n. 262) come corretta da ultimo dal decreto legislativo n. 303/2006 appena pubblicato sulla «Gazzetta Ufficiale». il precedente termine, sancito dalla legge 262/2005 (articolo 42), era il dodicesimo mese dalla entrata in vigore (avvenuta il 12 gennaio 2006) della stessa legge n. 262; il nuovo termine è sancito dall'articolo 8, comma 2, del decreto correttivo che provvede a disciplinare l'intera fase transitoria.

Le società interessate

Le modifiche statutarie in questione sono imposte dalla legge non a qualsiasi società né a qualsiasi emittente «azioni diffuse fra il pubblico in misura rilevante», ma solo alle società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o in Paesi Ue (articolo 119 e seguenti del Testo unico della finanza, il decreto legislativo 58/1998).

Le future quotate

L'articolo 8, comma 2, del decreto correttivo si riferisce alle modifiche statutarie che devono adottare le società «iscritte nel registro delle imprese alla data di entrata in vigore del presente decreto» (e cioè il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione in «Gazzetta Ufficiale»: articolo 73, comma 3, della Costituzione). Quanto alle società non quotate che presenteranno nel 2007 il Prospetto informativo per l'ammissione alla quotazione, lo statuto da allegare al Prospetto deve (in base all'allegato 1A al regolamento Consob 11971/1999) già essere rispondente alle prescrizioni della legge sul risparmio e del decreto correttivo, anche prima del 30 giugno 2007.

Le modifiche statutarie

Le norme della legge sul risparmio e del decreto correttivo che impattano sugli statuti possono poi essere, di massima, raggruppate in alcune aree:

a) norme che dettano modifiche statutarie obbligatorie: ad esempio, in base al comma 1 dell' articolo 147-ter del Tuf, «lo statuto prevede che i membri del consiglio di amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati»;

b) norme da cui derivano modifiche statutarie inevitabili: se, ad esempio, uno statuto oggi prevede che le votazioni alle cariche sociali si fanno con scrutinio segreto e se si intende tornare allo scrutinio palese, è necessario adeguare questa clausola (dato che è stata abrogata la previsione secondo cui «le elezioni alle cariche sociali le votazioni devono sempre svolgersi con scrutinio segreto»). Ovviamente, possono invece essere invariati gli statuti che nulla dispongono sulle modalità di voto;

c) norme che consentono modifiche statutarie anche soltanto opportune: in alcuni casi si potrebbe ritenere (ad esempio, per "usare" lo statuto anche come mezzo di informazione sulla normativa applicabile) di riportare nello statuto clausole che riproducano norme di legge (comunque applicabili anche senza recepimento statutario), come accade, per esempio, per il nuovo articolo 126-bis, comma 1 del Tuf, il quale dispone che «i soci che (...) rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere (...) l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare» in assemblea;

d) norme che consentono modifiche statutarie opzionali: alcune norme dispongono la possibilità di introdurre previsioni statutarie, come accade, ad esempio, per il comma 4 dell'articolo 147-ter del Tuf, secondo il quale gli amministratori devono possedere «se lo statuto lo prevede, gli ulteriori requisiti previsti da codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria».

Gli enti interessati

Le società coinvolte
La necessità di procedere a modifiche statutarie per adeguare statuti e atti costitutivi alla normativa sul risparmio interessa tutte le società con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o europei e anche quelle che si quoteranno nel corso del 2007

La scadenza
Sulla base del decreto correttivo alla legge sul risparmio appena pubblicato in «Gazzetta» la data ultima entro la quale procedere alla revisione è stata fissata al 30 giugno 2007

Le modifiche necessarie
Tra i cambiamenti obbligatori, c'è quello che prevede l'elezione dei componenti del consiglio di amministrazione solo sulla base di liste di candidati; inevitabile poi la limitazione del voto segreto

TV A CURA DI LUIGI PAINI

Gaia files

RAITRE 23.45
Quali possono essere le fonti alternative di energia?
È il primo argomento affrontato da Mario Tozzi (nella foto)

Da non perdere

RETE 4 16,45
Fermata d'autobus, di Joshua Logan, con Marilyn Monroe, Usa 1956 (90'). Marilyn, oh Marilyn!

SKY CINEMA MANIA 21,00
L'uomo senza passato, di Aki Kaurismäki, con Markku Peltola, Finlandia 2002 (97'). I personaggi "sperduti nel mondo" del regista finlandese. Cinema per chi è ancora capace di stupore.

RAIUNO 23,20
Tv7. Filo diretto con i telespettatori: il settimanale del Tg1 cerca di rispondere alle tante domande degli italiani sul tfr, girandole agli esperti. Segue un'intervista all'economista Nicola Rossi, che ha recentemente annunciato la sua uscita dai Ds.

Attualità

LA 7 20,30
cOtto e mezzo. È giusto intervenire per legge sulle abitudini alimentari? Intervengono Maria Latella, Girolamo Sirchia, Laura Marchetti e Filippo Facci.

HISTORY CHANNEL 21,00
Ascesa e caduta di Mussolini. Storia del ventennio fascista; segue alle 23 il documentario "I diari segreti di Hitler".

RAITRE 21,05
Mi manda Raitre. Veglioni di San Silvestro pagati profumatamente ma che, alla fine della festa, si sono rivelati una truffa: ne parla Andrea Vianello.

SAT 2000 22,35
Il grande talk. Il rapporto tra informazione e tv: in scaletta interviste a Paolo Gentiloni, Gad Lerner e Massimo Donelli.

Spettacolo

STUDIO UNIVERSAL 21,00
Scarface, di Brian De Palma, con Al Pacino, Usa 1983 (172'). La violenza omicida di un criminale psicopatico.

CANALE 5 21,10
The Bourne Identity, di Doug Liman, con Matt Damon, Usa 2002 (130'). Che cosa si nasconde nel passato dell'agente segreto Jason Bourne?

LA 7 21,30
Il presidente del Borgorosso Football Club, di Luigi Filippo D'Amico, con Alberto Sordi, Italia 1971 (115'). Sordi... nel pallone!

RETE 4 23,25
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, Cher, Susan Sarandon, Michelle Pfeiffer, Usa 1987 (114'). Ragazzi, che streghe...

RAITRE 1,25
Fuori orario. Viaggio nella coscienza della Germania contemporanea: vengono riproposti i primi tre episodi del capolavoro "Heimat 1", di Edgar Reitz.

RADIO 24

Il calcio nel pallone

14.00 **A tempo di sport**
Con Gigi Garanzini (nella foto), la crisi del calcio e il bilancio in rosso che lo attanaglia

6.15 Lettere a Radio 24
7.30 "È la stampa, bellezza"
Rassegna stampa
8.30 Melog
L'occhio di Gianluca Nicoletti su tv e società
9.00 Viva Voce
Obesità: lo stato etico diventa estetico
10.00 Salvadanaio
I fondi negoziali
11.00 Trovati un bravo ragazzo
Realizzare le pari opportunità
12.00 Essere e benessere
Intesa sessuale nella coppia
13.15 Job 24
Lavorare nel pubblico impiego
14.00 A tempo di sport
Calcio: cambiare rotta o fallire
15.00 I magnifici
Charlie Parker
16.00 Reporter 24
17.00 Focus Economia
La giornata della finanza
18.30 Lettere a Radio 24
19.15 La zanzara
Un volo sull'attualità
21.00 La rosa purpurea
Alessandro Angelini: "L'aria salata"
22.00 I magnifici R
23.00 Trovati un bravo ragazzo R
00.00 Saccheggi da R24

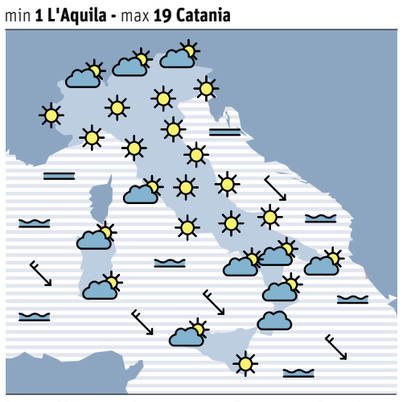
GR 24: all'ora
CHE STRADA FA: ai 15' e ai 45'
CHE BORSA FA: ogni ora
AL VOSTRO POSTO: 6.45; 18.45

Per le frequenze:
800-080408
Per intervenire alle trasmissioni:
800-240024
SMS **349-2386666**
I Gr possono essere ascoltati anche su:
www.radio24.it
www.ilsole24ore.com

IL TEMPO A CURA DEL CENTRO EPSON METEO

Oggi

min **1 L'Aquila** - max **19 Catania**

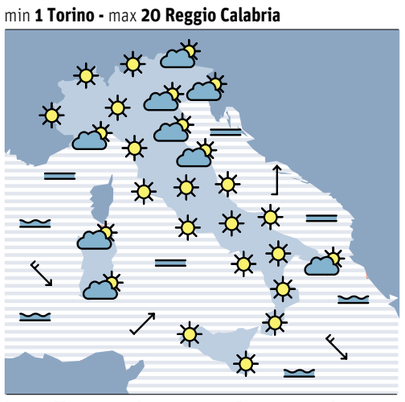


Il sole: **Milano** ▲ 8.03 ▼17.01 **Roma** ▲7.38 ▼6.59

Nord: bel tempo. Qualche nebbia al mattino nella Valpadana centro-orientale. Poche nuvole nel settore alpino di confine. Temperature in ulteriore aumento grazie ai venti di Föhn.
Centro: prevalenza di cielo sereno in tutto il settore. Nebbie lungo le valli interne, in sollevamento nelle ore centrali del giorno. Temperature sopra la norma.
Sud e isole: pochi annuvolamenti alternati ad ampie schiarite. Qualche pioggia nella Calabria tirrenica. Temperature ancora piuttosto miti per il periodo.

Domani

min **1 Torino** - max **20 Reggio Calabria**



Il sole: **Milano** ▲08.02 ▼ 17.02 **Roma** ▲ 07.38 ▼ 17.00

Nord: ampie schiarite su Alpi e ovest Valpadana. Qualche nuvola in Liguria; tempo grigio sulla Valpadana orientale per nebbie in parziale sollevamento, Temperature in calo in pianura.
Centro: bel tempo dappertutto, a parte delle nebbie lungo le coste marchigiane e nelle valli interne. Temperature stazionarie o in lieve calo.
Sud e isole: prevalenza di bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso. Nebbie mattutine in Puglia e Sardegna. Temperature ancora abbastanza miti.

Temperature

centimetri.it

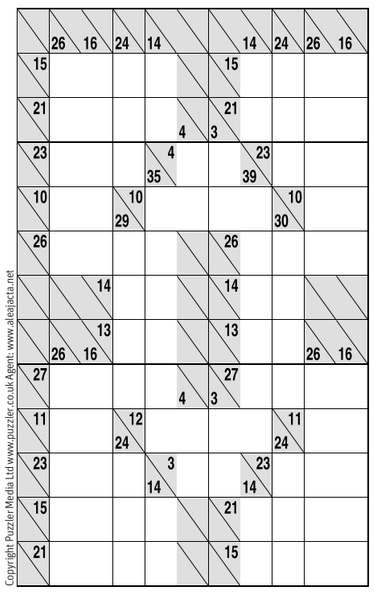
Italia	OGGI		DOMANI	
Ancona	9	17	7	18
Bari	6	16	4	16
Bologna	7	13	3	12
Cagliari	8	17	9	18
Firenze	6	16	5	15
Genova	11	17	13	18
Milano	7	15	5	14
Napoli	8	16	6	18
Palermo	12	17	10	17
Roma	5	16	3	16
Torino	2	13	1	12
Venezia	7	13	5	12
Europa				
Amsterdam	7	11	9	11
Atene	11	16	10	12
Belgrado	4	11	2	12
Berlino	6	9	9	11
Bratislava	3	8	3	10
Bruxelles	5	12	9	12
Bucarest	5	9	1	9
Budapest	3	9	2	10
Copenhagen	5	7	5	7
Dublino	6	12	4	10
Francoforte	4	10	8	11
Ginevra	4	8	6	10
Helsinki	-10	-2	-6	0
Istanbul	5	13	0	8
Kiev	1	6	1	9
Lisbona	9	17	12	16
Londra	5	12	9	12
Lubiana	2	7	2	10
Madrid	3	16	5	16
Mosca	-4	2	-4	2
Oslo	4	5	2	5
Parigi	7	13	9	12
Praga	3	6	7	9
Stoccolma	-2	1	-1	4
Tirana	6	9	3	9
Vienna	4	7	4	11
Zurigo	4	7	7	9
Mondo				
Casablanca	17	25	19	27
Hong Kong	17	25	16	24
Il Cairo	8	16	6	18
Johannesburg	15	31	17	33
Los Angeles	3	10	-1	7
New Delhi	10	21	8	20
New York	-1	9	3	10
Rio de Janeiro	18	26	21	27
Sidney	21	32	15	23
Singapore	24	29	23	31
Tel Aviv	7	15	11	14
Tokyo	1	8	-1	6

Sole | Poco Nuv. | Coperto | Nuvoloso | Pioggia | Temporali | Grandine | Neve | Nebbia | Debole | Moderato | Forte | Calmo | Mosso | Agitato

NUMERI E LOGICA, GIOCA CON "IL SOLE" www.ilsole24ore.com/giochi

Kakuro

Come si gioca
1. Scrivere un numero da 1 a 9 in ogni casella bianca
2. La somma di ogni segmento di linea orizzontale o verticale deve essere uguale alla cifra segnata a sinistra o sopra il segmento corrispondente
3. Un numero può essere usato una volta sola in ogni segmento orizzontale o verticale



Soluzioni di ieri

Copyright Puzzler Media Ltd www.puzzler.co.uk Agent: www.aleajacta.net

Sudoku

Soluzioni di ieri

3	5	7	2	1	9	8	6	4
4	9	1	8	5	6	3	7	2
2	6	8	4	7	3	5	1	9
9	1	5	6	3	2	4	8	7
7	4	2	1	8	5	6	9	3
8	3	6	7	9	4	1	2	5
6	8	4	5	2	7	9	3	1
5	2	9	3	6	1	7	4	8
1	7	3	9	4	8	2	5	6

1	2	9	5	4	8	3	7	6
4	7	3	1	6	9	2	5	8
5	8	6	2	3	7	1	4	9
7	9	8	4	5	3	6	2	1
3	4	1	8	2	6	7	9	5
2	6	5	7	9	1	4	8	3
9	1	7	3	8	4	5	6	2
6	5	4	9	1	2	8	3	7
8	3	2	6	7	5	9	1	4

		5	8		2	1		
7			6					5
		3		5		9		
5							7	8
		7				3		
9	4							1
		1		4		7		
8					5			2
		6	3		7	5		

LOTTO

Lotto
Estrazione del 11-01-2007

Nazionale	70	13	66	4	50
Bari	6	35	47	30	48
Cagliari	89	88	37	79	85
Firenze	85	5	65	22	14
Genova	83	62	37	76	65
Milano	85	59	70	42	47
Napoli	90	10	14	61	67
Palermo	71	59	49	75	76
Roma	27	89	81	83	80
Torino	88	65	31	75	20
Venezia	72	83	10	37	60

SuperEnalotto
Combinazione vincente

6	27	59	71	85	90	Jolly 72

Numero Superstar 70

Montepremi		3.439.553,04 €
6 punti	—	— €
5+1	—	— €
5 punti	22	31.268,67 €
4 punti	1.816	378,80 €
3 punti	68.372	10,06 €
5 stella	—	— €
4 stella	4	37.880,00 €
3 stella	175	1.006,00 €
2 stella	2.986	100,00 €
1 stella	17.304	10,00 €
0 stella	35.356	5,00 €